



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. del 21/07/15

Al Prefetto della provincia di Alessandria

Dr.ssa Romilda TAFURI

prefettura.prefal@pec.interno.it

Al dirigente dei VVF di Alessandria

ing. **GUARNERA**

com.alessandria@cert.vigilfuoco.it

Al dirigente regionale dei VVF del Piemonte

ing. **META**

dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: segnalazione 2 luglio 2015 – richiesta P.O.S.

Egregi,

la segnalazione in oggetto, ultima di molti altri episodi simili avvenuti nel tempo al comando provinciale, mette in risalto la necessità di redigere e condividere procedure operative a seguito richiesta delle ff.oo. nel rispetto delle proprie competenze istituzionali che per i vvf sono di salvaguardia e non ordine pubblico.

Da sempre i due termini "safety and security", indistintamente utilizzati, fanno pensare alla "sicurezza", tuttavia esiste una sottile ma significativa differenza. È possibile tradurre "safety" con il termine "sicurezza, salubrità e salvaguardia", ed è, al contempo, possibile tradurre "security" con lo stesso termine, solo che, in questa seconda accezione, sicurezza si riferisce a "senso di sicurezza, e tutela".

Nel nostro paese i due termini sono stati fusi e confusi tanto da creare il solo mondo della "security" ed escludere del tutto dal nostro processo culturale il concetto stesso della "safety"; "la Repubblica Italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..." (articolo 32 – Costituzione Italiana). il testo dice che si intende tutelare... perciò nella tutela sono compresi anche la salvaguardia dell'ambiente, la salubrità dei luoghi di lavoro, il controllo sui cibi, e così via... il cittadino, il quale ha diritto a vivere in condizioni che lo garantiscano affinché possa esprimere la sua personalità e contribuire alla vita della repubblica, senza essere penalizzato dalla mancanza di misure atte a limitare la diffusione di malattie o l'inquinamento. la salute è un bene da difendere ed è diritto di ogni cittadino vivere in un ambiente salubre e sicuro!".

Da ciò ne comporta la diretta responsabilità che lo stato ha nei confronti del cittadino e tale compito lo svolge attraverso il processo di "sicurezza e salvaguardia". ed a capo di questo processo unico, ma differente nel suo essere, pone da una parte le forze di polizia le quali esercitano il processo della "security" attraverso l'utilizzo del "sospetto di reato"; e dall'altra parte la macchina della protezione civile (i Vigili del Fuoco) che attraverso il processo della "safety" operano ad ampio raggio in termini di tutela e salvaguardia e "non sono soggetti alla violazione di domicilio".

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. del 21/07/15

Senza voler entrare troppo nel merito dell'intervento oggetto di segnalazione, svolto in maniera egregia fino al momento in cui si è trattato di sfondare una porta per consentire alle ff.oo. di entrare ed espletare le proprie funzioni siamo a ribadire per quanto sopra che questa operazione, che non ha nulla di assistenza tecnica qualificata, in quanto eseguibile dalle ff.oo. stesse, oppure da un fabbro, proietta i vvf in una sfera che non rientra nelle competenze dei vvf. In quanto non spetta ai vvf giudicare il gesto di una madre che si chiude in una stanza per difendere i propri figli da una dolorosa separazione senza peraltro pregiudicarne mai la salute.

Riteniamo che gli errori di valutazione si siano commessi sin dall'inizio proprio per mancanza di POS specifiche a partire da disposizioni giunte da ff.oo e non, come previsto da normative vigenti, dalla prefettura che avrebbe dovuto valutare con dirigente e funzionari vvf l'opportunità di invio di operatori vvf, con quali mezzi, per garantire assistenza tecnica e non bassa manovalanza lasciando scoperta una gran parte del territorio di competenza dell'unica squadra del dist. di Casale M.to.

Per quanto sopra e per evitare in futuro l'insorgenza di disagi sgradevoli, con la presente siamo a chiedere un incontro al fine di ricercare le migliori soluzioni (P.O.S.) per non sottrarre ai compiti istituzionali le esigue unità vvf sul territorio provinciale e non lasciare alla libera interpretazione del qualificato che interviene sul posto dell'intervento.

Invitiamo la locale prefettura a farsi carico e da tramite del coordinamento delle fasi procedurali (POS) in particolare e soprattutto con le ff.oo.

Sarebbe altresì auspicabile che Il Sig. direttore regionale in indirizzo, in concerto con le prefetture, cogliesse l'occasione per estendere a carattere regionale una POS univoca per uniformare tutto il territorio piemontese.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, coinvolgimento costruttivo e in attesa di riscontro urgente, cordiali saluti.

per il Coordinamento provinciale USB VVF Alessandria
Giovanni MACCARINO
Cell. 3315776318

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004